

# Calendario liturgico

## 28 novembre – 6 dicembre

### 1<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO

#### SABATO 28

ore 17 S. Messa (Gombitelli)  
ore 18,30 S. Messa (S. Martino in F.)

#### DOMENICA 29

ore 9,30 S. Messa (Valpromaro)  
ore 9,30 S. Messa (Monsagrati)  
ore 11 S. Messa (Fiano)  
ore 11 S. Messa (S. Martino in F.)

Martedì 1, ore 18 S. Messa s S. Martino in F.  
*(in suffragio di Angelo Chicchi, trig.)*

Giovedì 3, ore 17 Adorazione Eucaristica, Rosario e S. Messa a S. Martino in F.  
*(per le vocazioni sacerdotali)*

### 2<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO

#### SABATO 5

ore 17 S. Messa (Torre – def.ta Maria Arrighi)  
ore 18,30 S. Messa (S. Martino in F.)

#### DOMENICA 6

ore 9,30 S. Messa (Valpromaro)  
ore 9,30 S. Messa (Monsagrati)  
ore 11 S. Messa (Fiano)  
ore 11 S. Messa (S. Martino in F.)

QUESTO SUSSIDIO È STATO MANIPOLATO DA PERSONALE  
CON MANI IGIENIZZATE E MASCHERINA  
E NON È STATO MAI USATO DA ALTRI.  
AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE  
PORTALO CON TE A CASA. GRAZIE

Notiziario parrocchiale settimanale Nuova Serie



Comunità parrocchiale n. 19

ANNO 17 N. 47 (782) ✠ 1<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO - 29 NOVEMBRE 2020 / B  
Abitazione del Parroco: Via della Chiesa, 11 – 55064 S. MARTINO IN FREDDANA

Don Rodolfo: Tel. 0583.38031 Cell. 334.9758508

Web: [www.pastorbonus.it](http://www.pastorbonus.it) [www.santazita.it](http://www.santazita.it) E-mail [info@pastorbonus.it](mailto:info@pastorbonus.it)

LA PAROLA DI DIO

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 (80); 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

## Non padroni, ma servi

Ci fa comodo evitare di pensarlo, ma ciò che abbiamo non sarà nostro per sempre. Un giorno, vicino o lontano, dovremo passare ad altri ciò che abbiamo avuto per le mani, e accettare che potranno usufruirne diversamente da noi. Il nostro potere è stato temporaneo e limitato, com'era nei patti: della vita e del mondo noi non siamo padroni, ma servi, ci ricorda il Vangelo.



Le attuali generazioni hanno accelerato uno splendido progresso, tecnico e scientifico, economico e culturale. Tuttavia è evidente che non è stato per tutti, né basta a renderci immortali, retti o semplicemente felici. Quando ci sentiamo incerti o perduti viene facile alzare gli occhi e invocare Dio, magari con le parole di Isaia: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!». Naturalmente vorremmo un Dio risolutore, che sistemi le cose nostre, a nostra misura e per il nostro tornaconto, con buona pace delle situazioni altrui.

Invece, di fronte alle sfide della vita, dimentichiamo che il potere è già nelle nostre mani. Il buon Dio ci ha fornito di ogni strumento per realizzare dignitosamente il nostro percorso, purché camminiamo insieme. Dio ha già squarciato i cieli, donandoci suo Figlio, fratello e maestro di chi vuole essere più forte del male. Gesù lo è stato e ci esorta all'attenzione, alla vigilanza, alla presenza. Il suo Spirito è qui, basta avvertirlo ed ascoltarlo. E saremo - come Lui - davvero felici, giusti ed eterni.

## **INSEGNAMI AD ESSERE PRESENTE**

Insegnami, o Dio, ad essere sveglio, vigile, presente.

Insegnami a notare tutto ciò che ho ricevuto,  
le cose che possiedo e di cui riesco a perdere il conto,  
le persone che mi sono attorno per riempirmi la vita,  
le opportunità che ho per conoscere e imparare,  
la bellezza di un'opera creativa, umana o sovrumana che sia.

Insegnami a toccarle senza distruggerle,  
a coltivarle senza sciuparle, a usarle senza svilirle.  
Insegnami a gioirne come si fa con un fiore di montagna:  
senza strapparla dalla sua vita,

abbeverarsi alla grazia dei suoi colori e dei suoi profumi,  
permettendogli di essere per tutti, e non solo per me.

Insegnami a non sciupare il tempo che mi concedi,  
a non fuggire gli sguardi di anela considerazione e amore,  
ad ascoltare chi mi circonda con le sue voci e i suoi umori.

Insegnami a essere libero e lucido in ogni giudizio,  
coraggioso e lungimirante in ogni scelta,  
fiducioso e ottimista nell'attesa di te.

Insegnami ad essere presente:  
cogliere ogni occasione, condividere ogni dono,  
crescere nella fedeltà e nell'amore.

Come un servo, necessario e indispensabile,  
che semplicemente servendo dà senso alla sua esistenza.

## **Quando il Natale bussa alla porta. Come prepararsi in famiglia?**

Oggi inizia un nuovo anno liturgico, l'anno della Chiesa e inizia con il tempo di Avvento. In giro per casa sbucano gli addobbi di Natale con le luci e i sonaglini e quel pizzico di stupore che brilla negli occhi dei bambini. Sono solo questi gli ingredienti necessari per prepararsi adeguatamente all'avvento del Signore?

Manca una cosa: il tempo della preghiera.

È sempre così difficile trovare spazi e tempi di preghiera nell'ambito della vita domestica. Molte famiglie sono rassegnate e accettano *sic et simpliciter* questo impedimento. Difficoltà ve ne sono certamente. *Ma almeno a Natale potremmo chiederci come mai c'è spazio per tutto (regali, addobbi, ...) ma non c'è mai tempo per pregare? Se la preghiera non prepara il cuore come può nascere Gesù nel cuore dell'uomo?* La preghiera domestica chiama in causa tutta la famiglia, genitori e figli. Essa è perciò un'esperienza di comunione, un'occasione in cui la famiglia sperimenta e rafforza la sua unità. La preghiera non nasce all'improvviso: essa suppone una fede comune, che poggia su quella dei genitori, ma anche uno stile familiare in cui non mancano i tempi dedicati allo stare insieme e al dialogo, in cui la gioia della comunione non è soffocata dagli impegni.

Il tempo dell'avvento è definito liturgicamente un *tempo forte*. Fatto dopo fatto, momento dopo momento, la nostra vita scorre in esperienze quotidiane più o meno importanti e ciascuno di noi decide di punteggiare la linea del tempo dandogli un senso. La nostra esperienza del mondo a volte ci sembra noiosa e ripetitiva, segnata bene o male dal ritmo della quotidianità, che solo raramente è attraversata da eventi che ci appaiono davvero unici e importanti. Il tempo liturgico, invece, è un discorso sempre nuovo, scritto da Dio per noi. È un tempo possibile di salvezza per ciascuno, occasione di incontro con il Dio che viene.

Il Natale ha una forte connotazione domestica, perché ricorda la presenza di Cristo in una famiglia. È dunque il tempo opportuno per vivere un'esperienza di preghiera familiare che segni l'inizio di una nuova avventura nella conoscenza e familiarità del Dio che viene ad abitare tra gli uomini come uno di noi. È nelle nostre case che si celebra il mistero dell'amore che si fa dono (nella relazione coniugale), dell'amore che dona la vita (nella relazione genitoriale), **è nella Chiesa domestica che gli sposi si amano con l'amore stesso di Cristo**, qui il Signore è presente nei singoli membri santificati dalla grazia dei sacramenti. Tutti facciamo esperienza di come l'amore sia esigente, di quanta delicatezza e attenzione serva per vivere al meglio i rapporti umani, soprattutto quelli familiari. Spesso dimenticandoci di avere rapporti familiari col Padre del cielo, manchiamo di fiducia e di carità verso i membri della nostra famiglia e verso tutti i nostri fratelli. E se davanti al Bambino Gesù chiediamo perdono al Signore per le nostre inadempienze e omissioni, specialmente verso coloro che amiamo, contempliamo in Lui Colui che ha uniti tutti a sé e che ha santificato con la Sua presenza i legami familiari.

Suggerimenti per vivere l'Avvento in famiglia:

sulla pagina iniziale del sito della Parrocchia [www.pastorbonus.it](http://www.pastorbonus.it) si trovano delle schede scaricabili per la preghiera in famiglia per le 4 domeniche di Avvento e la festa dell'Immacolato, 1°8 dicembre.

Inoltre, ogni mercoledì alle 21, è possibile seguire sul canale youtube della Diocesi un incontro sul tema della speranza:  
<https://www.youtube.com/user/ArcidiocesiLucca>